

L'ultimatum del Movimento 5 Stelle: "Civiche decidano o andiamo da soli"

di Erika Noschese

Il Movimento 5 Stelle sembra non riuscire a trovare la sua giusta collocazione. In vista delle prossime elezioni amministrative, infatti, i pentastellati – dopo aver presentato liste e simboli – sono spariti dalla scena politica locale. Almeno fino a qualche giorno fa quando hanno annunciato di essere a lavoro per un progetto nuovo, concreto per la città capoluogo. Un progetto che vedrebbe coinvolti anche gli esponenti locali di Liberi e Uguali ma che, fino ad ora, sembra faticare a concretizzarsi. A chiedere di ripartire sono i parlamentari Andrea Cioffi, Nicola Provenza e Angelo Tofalo che, in una nota congiunta, parlano di "tempo scaduto": "Il nuovo progetto manterrà i valori e i principi fondanti che hanno caratterizzato il nostro percorso ma allo stesso tempo si arricchirà di nuovi elementi e progettualità che renderanno il Movimento ancora più efficace sui territori e vicino ai cittadini. Allargheremo il nostro raggio d'azione, come ribadito da Giuseppe Conte, a tutti i ceti produttivi, anche a quelli a cui in passato non abbiamo guardato con la dovuta attenzione. Pensiamo a tutta la filiera dei servizi, al commercio, alle piccole e medie imprese, ai lavoratori autonomi, ai professionisti – hanno infatti dichiarato i consiglieri pentastellati – In merito alle amministrative di Salerno stiamo infatti dialogando da mesi con tutte le forze politiche e con le migliori energie della Città per un forte e serio patto civico. Occorre una visione realmente alternativa allo status quo che perdura da 28 lunghi anni, che sia in grado di superare con concretezza e nuove idee una narrativa oramai vecchia ed obsoleta. I tempi ormai stringono e Salerno non può più aspettare. Confidiamo che entro questo fine

settimana i vari gruppi civici sciolgano gli indugi e che ci possa quindi essere la svolta, altrimenti procederemo da soli e a testa alta". Un vero e proprio ultimatum lanciato dai 5 Stelle: sciogliere le riserve entro questa settimana o percorso in solitaria, con un loro candidato sindaco la cui scelta potrebbe ricadere proprio su uno dei tre parlamentari, come più volte emerso anche nei mesi scorsi, chiusa la parentesi che vedeva – quale candidato sindaco – Catello Lambiase.